

Trimestrale dell'Associazione FIDAS Bologna OdV

# Qualcosa d'importante

• FIDAS •

BOLOGNA

*70 anni insieme!*



• FIDAS •  
BOLOGNA

Invito alla 70<sup>a</sup>  
festa per la  
consegna delle  
benemerienze

.....  
A PAGINA 2



Nella primavera  
del 2022 avremo  
il rinnovo  
delle cariche  
associative

.....  
A PAGINA 12



DOMENICA 24 OTTOBRE 2021

# Invito alla 70<sup>a</sup> festa per la consegna delle benemerenze maturate al 31/12/2019 e 31/12/2020

- **Luciano Signorin**

*A distanza di due anni dall'ultima festa sociale, il C.D. pur nella consapevolezza che la manifestazione potrà svolgersi con una partecipazione limitata nel rispetto delle restrizioni imposte per il contenimento della pandemia da COVID 19, ha ritenuto di non rinviare questo importante appuntamento per l'attività dell'Associazione anche in considerazione della ricorrenza del 70<sup>a</sup> anniversario dalla fondazione.*

Domenica 24 Ottobre 2021 presso il Teatro Tivoli in Via Massarenti 418 si svolgeranno le cerimonie predisposte per la **Festa dell'Associazione delle Sezioni e Gruppi dell'area metropolitana di Bologna, S. Lazzaro-Bellaria, Gnarro Jet, TPER** col seguente programma:

**Ore 9,15 CELEBRAZIONE S. MESSA** in suffragio dei Donatori defunti e per tutta

l'Associazione, nella Chiesa parrocchiale di S. Rita, sempre in via Massarenti 418 officiata dal parroco don Angelo e animata dal canto dei Giovani.

**Ore 10,30** Teatro Tivoli **CERIMONIA UFFICIALE E CONSEGNA BENEMERENZE**

Interventi e saluti delle Autorità presenti e del Presidente dell'Associazione, consegna ai Donatori delle benemerenze maturate fino al 31 Dicembre 2019 ed al 31 Dicembre 2020 con le limitazioni di seguito specificate.

A causa delle restrizioni imposte per la pandemia da COVID 19, per la ridotta capienza del teatro, l'accesso sarà riservato ai soli premiati (non saranno ammessi accompagnatori ed i donatori che hanno già ritirate le onorificenze maturate nel 2019), per le seguenti onorificenze:

- Cavaliato
- Targa di riconoscenza
- Distintivo d'oro
- Medaglia d'oro

Chi intende partecipare dovrà dare conferma entro venerdì 15 ottobre alla ns. segreteria a mezzo email indirizzata a: [info@fidasbologna.org](mailto:info@fidasbologna.org), oppure telefonando al 0516350330, saranno confermate le prenotazioni fino al raggiungimento della capienza massima consentita alla data della festa.

La cerimonia avrà inizio con il saluto delle Autorità civili, sanitarie e militari presenti e quello del presidente.

## QUALCOSA D'IMPORTANTE

Trimestrale dell'Associazione FIDAS Bologna OdV

### Proprietario ed editore

FIDAS Bologna OdV, Via Del Rosario, 2/5  
40131 Bologna (BO)  
051 6350330 - [info@fidasbologna.org](mailto:info@fidasbologna.org)  
[www.fidasbologna.org](http://www.fidasbologna.org)  
C.F. 80150520379

Iscritta al Registro Regionale del Volontariato - Decreto Regionale n. 15 del 13/01/1994

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale "ONLUS" di diritto DL. 460/97 art. 10 punto 8

Spedizione in abbonamento postale 45% - Art. 2 - comma 20/B - Filiale di Bologna Aut. Trib. BO n. 6047 del 20/12/1991

### Direttore Responsabile

Luciano Signorin

### Hanno collaborato:

Luciano Signorin, Luciano Zanolì, Sara Mezzetti, Claudio Muscari, Donatella Mainetti, Teresa Oreade Grillo, Gelsomino Sergi, Maria Luisa Nasseti, Gabriella Giagnoni, Nadia Cutrupi, Claudio Bernagozzi, Paolo Bitelli, Marina Maurizzi, Renato Rizz, Stefano Tinti, Marina Terrasi, Dante Poli

### Progetto, realizzazione grafica e impaginazione

Officina Immagine, Bologna

### Stampa

Tipolito Pieffepi, Casalecchio Di Reno (BO)



A seguire saranno consegnate le onorificenze:

- Cofanetto contenente le insegne di Cavaliere della Repubblica ai nuovi Cavalieri insigniti dal Prefetto di Bologna nell'ultimo anno; *Ricordiamo che l'Associazione si è assunta il compito di presentare i Donatori al Signor Prefetto di Bologna, ma che il restante percorso di valutazione e assegnazione prosegue autonomamente presso l'apposita Commissione a Roma del Ministero degli Interni.*
- Targa di Riconoscenza (100 donazioni uomini e 75 donne)
- Distintivo d'Oro (70 donazioni uomini e 50 donne)
- Medaglia d'Oro ( 40 donazioni uomini e 30 donne)

Gli assenti, i premiati con medaglia d'argento, potranno ritirare l'onorificenza presso la ns. Sede in via del Rosario 2/5 dal lunedì al venerdì, oppure presso la segreteria dei donatori al centro

trasfusionale del Sant'Orsola, previa richiesta alla segreteria della sede (051-6350330).

L'intima soddisfazione che ci deriva dal compiere un atto di solidarietà, trova pubblico riconoscimento nella distribuzione delle benemerenze ai Donatori meritevoli.

Colgo l'occasione per ringraziare il parroco don Angelo per la gentile accoglienza nei locali della Comunità.

**Non fermiamoci a pensare ad un mondo migliore in cui credere... attiviamoci per crearlo.**

**PER L'ACCESSO AL TEATRO SARÀ NECESSARIO ESIBIRE IL GREEN PASS E INDOSSARE LA MASCHERINA**

EDITORIALE

## 70 anni insieme

- Luciano Signorin

*Il 7 settembre 1951 per far fronte alla sempre maggiore richiesta di sangue, su sollecitazione del dott. R. Sacchi del Policlinico S. Orsola, nasceva ufficialmente l'Associazione Donatori Volontari Sangue di Bologna con l'acronimo A.Do.Vo.S. in seguito modificato in A.D.V.S.*

Nel 2019, in occasione della modifica dello statuto, l'Associazione ha mutato la propria denominazione in FIDAS BOLOGNA ODV, per uniformarsi alla Federazione nazionale, di cui fa parte.

Settant'anni sono tanti, credo che mai come in questo periodo il mondo abbia subito una trasformazione tanto rapida, i progressi tecnologici degli ultimi decenni hanno anticipato le esigenze relative all'erogazione del nostro servizio, facendoci persino oltrepassare le nostre necessità. In concomitanza a questa evoluzione, anche la donazione di sangue ha subito negli anni trasformazioni radicali, al fine di garantire la sicurezza del donatore e del ricevente.

Avendo iniziato a donare negli anni ottanta, quando già il sistema della raccolta aveva raggiunto standard di sicurezza elevati, di primo acchito non riuscivo a comprendere la definizione DONATORE = EROE. Ma proprio qualche giorno fa, scartabellando fra i documenti del nostro archivio storico alla ricerca di qualche aneddoto, mi sono imbattuto in una relazione redatta da Giuseppe Mainardi (Pippo), e la lettura di quel documento mi ha fatto comprendere il significato profondo dell'allegoria. Allora i donatori di sangue potevano essere veramente considerati "EROI", per le modalità e le condizioni igienico-sanitarie in cui venivano effettuate le donazioni.

Definire oggi "EROI" i donatori di sangue penso sia fuori luogo e fuorviante per quei possibili nuovi

donatori che, di fronte ad una simile definizione, potrebbero essere portati a pensare che donare sia un atto particolarmente impegnativo e soprattutto doloroso. Una delle frasi classiche che si sentono dire quasi sempre, dopo la prima donazione, e che è sempre un piacere ascoltare, è: "se avessi saputo che era tanto semplice avrei iniziato prima".

Voglio in questa occasione ricordare e ringraziare tutti i volontari, dirigenti associativi, dirigenti e personale dei servizi trasfusionali, e soprattutto le migliaia di donatori che si sono succeduti nell'impegno per contribuire, con il loro gesto, a garantire il fabbisogno di sangue. Un gesto che ha permesso a tante persone di continuare a rimanere in vita, avvolti nell'affetto dei loro cari.

Settant'anni sono una vita, ma grazie al continuo innesto di giovani nuovi donatori, l'Associazione è via via cresciuta ed è grande la soddisfazione nel constatare che, nonostante la pandemia da COVID 19 che di fatto ha stravolto le nostre vite, in questo periodo abbiamo constatato una forte ripresa di nuovi donatori. Questo ha portato ad un considerevole aumento delle donazioni, con evidenti benefici per tutta la comunità.

Ringrazio ed invito i donatori a proseguire il loro gesto, che deve essere sempre motivo di benessere e soddisfazione personale, ma non dobbiamo dimenticare che con la donazione, non solo portiamo il bene al malato, ma anche, e soprattutto agli affetti dei suoi cari.

Termino con l'augurio a tutti i donatori di poter continuare a donare il più a lungo possibile.



Il presidente Luciano Signorin

## LA STORIA DELL'ASSOCIAZIONE

# Intervista a Luciano Zanoli

- Sara Mezzetti

*Per ripercorrere un po' di storia della nostra associazione, festeggiando il compimento dei 70 anni di attività, abbiamo intervistato Luciano Zanoli, nostro storico donatore, volontario e consigliere, già Presidente negli scorsi mandati.*

**Membro attivissimo di FIDAS Bologna, questi i ricordi che ha condiviso con noi.**

*Come è nata la nostra associazione, FIDAS Bologna (all'epoca ADVS)?*

**Siamo nati nel lontano 1951**, anche se già dall'anno precedente c'era l'idea di fare venire alla luce una associazione interamente dedicata alla donazione di sangue. Prima di noi a Bologna era presente solo AVIS, con un proprio centro trasfusionale. All'epoca, l'Ospedale S. Orsola si relazionava con AVIS per chiedere le sacche di sangue, ma proprio negli anni '50 iniziò ad aumentare in modo esponenziale la necessità di sangue, per via del forte accrescimento dell'attività chirurgica. Il difficile reperimento del sangue stesso favorì l'idea di creare una associazione che potesse provvedere a sostenere questa missione. Un primo nucleo di cittadini si diede disponibile per rispondere alle necessità dell'Ospedale: fu così che, davanti a un notaio di Bologna, nacque la nostra Associazione. La stesura del primo atto formale con le nostre regole e statuto porta la data del 7 settembre 1951, documento poi ratificato dal Prefetto in data 17 settembre. Erano all'epoca poche decine di persone; successivamente il gruppo crebbe coinvolgendo sempre più volontari, anche grazie all'opera del cardinal Lercaro, che aveva in animo la donazione del sangue come opera caritatevole e si adempì sempre con impegno per questa missione. Da 64 aderenti, in pochi mesi si raggiunse la quota di 300 iscritti! Negli anni successivi vi furono numerose

attività di ampliamento, anche presso grosse ditte della nostra città che volentieri fecero proselitismo; in poco tempo arrivammo a numeri sempre più alti, fino ad oggi, quando contiamo ormai circa 6.000 soci donatori.

*Luciano, raccontaci di te. Tu come e quando sei diventato donatore?*

Nel 1964. Mi ricordo ancora la pubblicità che vedi su un autobus, dove si invitava a donare, e subito pensai **"Perché non provare?"**. Presi appuntamento al S. Orsola; era febbraio e faceva molto freddo. Mi accolse la segretaria di allora, che mi fissò un po' stupita, dato il mio pallore, chiedendomi: "Ma lei lo viene a dare il sangue o vuole prenderlo?" [Luciano sorride ancora al ricordo di questa sua prima visita al trasfusionale]. Eh no, io ero proprio andato a donarlo e da allora, devo dire, complice la mia salute, ovviamente, ma anche una certa costanza che ho mantenuto fissa negli anni, ho contribuito in effetti con tante e tante sacche, tutte offerte con lo stesso entusiasmo di allora.

*Ci sono eventi o momenti particolari che ricordi con affetto nello sviluppo dell'associazione?*

Io abito a Borgo Panigale, dove il Presidente di allora, signor Pilati, gestiva una delle due sale cinematografiche. Pilati mi chiese di presentarmi alle elezioni del Consiglio Direttivo. Ci pensai un attimo e di nuovo mi dissi "Perché non provare?". E così nel 1972 entrai in lista. Conoscevo solo lui ma nonostante questo fui eletto in consiglio provinciale. Insieme a me c'erano altri volontari che ben ricordo: la signora Storci, che rimase in associazione per tantissimi anni, Sverzellati, autista dell'ATC, Alessio Villanova, tecnico di laboratorio al Bellaria. Noi eravamo i più giovani del gruppo. Insieme a Pilati c'era anche Vanni Pietro, eletto vice presidente, che poi lo susseguì nella carica di Presidente nei mandati successivi. Grazie all'inserimento di persone piuttosto giovani si diede un buon impulso all'associazione, passando da circa 3.000 donazioni all'anno ad oltre 7.000 donazioni in poco tempo! **Portavamo infatti la nostra testimonianza nelle scuole e facevamo moltissima promozione.** Mentre prima esisteva solo AVIS, ora la nostra città poteva contare anche sul nostro apporto per reperire un

bene indispensabile: il sangue. Non eravamo quindi antagonisti, ma "complici" in questa missione, in una città grande come Bologna che certamente ha una vasta sensibilità ma anche tantissimo che ancora può dare in termini di solidarietà verso chi ha più bisogno. L'Ospedale S. Orsola era contentissimo di poter avere il nostro supporto, con una associazione molto attiva, con tanti giovani pieni di entusiasmo e voglia di fare. Si stipulò la prima Convenzione con l'Ospedale, che prese in carico anche la salute dei donatori, non solo con i controlli di routine, ma anche con qualche esame in più, proprio per dare ancora maggiore importanza alla donazione di sangue e alla tutela di noi volontari.

*C'è qualche storia o testimonianza che ti ha particolarmente colpito sulla donazione di sangue?*

Mi ricordo di una signora: aveva circa 50/55 anni e sapeva che ero impegnato in associazione. Un giorno, con le lacrime agli occhi mi disse che era morto suo genero, molto giovane, un donatore di

sangue anche lui. Mi sussurrò: "L'avete tenuto in vita per tantissimo tempo... era affetto da leucemia fulminante ma **grazie a voi** è potuto stare con noi molto più a lungo". Le cure all'epoca erano certamente diverse, ma il sangue era fondamentale anche allora. Timidamente, le ricordai che anche lei poteva donare sangue e lei rispose che aveva fatto proprio quella promessa al genero. Il mese dopo iniziò a donare, ringraziando tutta l'associazione per quanto aveva fatto per la sua famiglia.

Un'altra persona che mi è molto cara, il mio collega Gamberini, morì purtroppo di leucemia fulminante. Era una persona piena di vita; fu ricoverato improvvisamente. Un giorno mi fu concesso di andarlo a trovare, ovviamente con tutte le precauzioni del caso. Rimasi molto colpito: lui fu contentissimo di vedermi e mi ringraziò di cuore: "**Luciano, tu e i donatori di sangue mi avete dato altri sei mesi di vita...** forse sembrano pochi, ma io in questo tempo ho potuto fare le mie cose con calma, ho potuto prepararmi a tutto e vivere fino in fondo questo periodo".



*Cosa diresti a chi ancora non dona per convincerlo a donare?*

Certo non “pensa se avessi bisogno tu”, perché non credo sia la strada per convincerlo a donare, ma sottolineerei **la bellezza di quello che facciamo**. Un nostro slogan afferma: **“Non so per chi, ma so perché”**, e io credo che sia proprio così. Ad esempio, quando è nato mio figlio ha avuto bisogno urgente di sangue. **Per un piccolo neonato, sono serviti più di due litri per evitare l'emolisi e tutte le sue conseguenze**. Io non potevo donare perché avevo donato appena due mesi prima, ma è grazie ai donatori che hanno reso possibile tenerlo in vita **che oggi mio figlio ha 50 anni, un uomo fatto e in piena salute**. Quindi ricordate: non so per chi, ma so perché: come è accaduto a me in prima persona con l'esperienza vissuta con mio figlio, **so che grazie al dono del sangue ridono la vita alle persone, ridono il sorriso alle loro famiglie**.

*Cosa diresti a chi non conosce la nostra associazione? Cosa la caratterizza?*

Raccontare l'associazione è mettere insieme le persone per dare loro le informazioni di cui necessitano e proteggere e aiutare la cittadinanza, per quanto ci è possibile, con il nostro operato. **L'unione fa la forza! Siamo persone gioiose** perché chi dona sangue ha salute e può raccontare momenti felici di vita: una volta, un donatore mi raccontò di quando ancora si donava a braccio a braccio. Lui venne chiamato d'urgenza al capezzale di una ragazzina di 18 anni, unirono il suo braccio a quello di lei per la trasfusione: quando entrò, lei era pallidissima, **lui la guardava e lei piano piano diventava sempre più rosea, si vedeva subito l'effetto della donazione di sangue**. Questo effetto adesso non lo vediamo più di persona, ma lo sentiamo con tutto l'affetto di chi riceve il nostro dono, con la consapevolezza di ciò che facciamo. Non si ricevono ricompense, certo cerchiamo di ringraziare tutti i donatori e di dare loro delle medaglie, ma **la nostra vera vittoria è conoscere il valore di ciò che facciamo**.

*Cosa vuol dire FIDAS? E prima di questo acronimo, per cosa stava ADVS?*

Noi siamo nati come **ADVS**: Associazione Donatori Volontari di Sangue. Come noi, in tante altre città d'Italia sono nate negli anni molte altre associazioni, con acronimi simili ma tutti diversi tra loro. Per favorire il coordinamento di queste realtà autonome è nata la **FIDAS**, Federazione Italiana delle Associazioni dei Donatori di Sangue, a cui aderiamo

da tempo. Qualche anno fa, riconoscendoci nei valori della federazione nazionale e considerando il merito di poter usare una sigla diffusa a livello nazionale, abbiamo votato il cambio di nome, divenendo così FIDAS Bologna.

*Secondo te FIDAS Bologna cosa lascia in eredità al futuro, dopo ben 70 anni di attività?*

È una eredità grandissima, una pianta con grosse radici che non andrà in estinzione, anche grazie ai gruppi giovani che si sono avvicinati in tutti questi anni. **Lasciamo in eredità un valore e i valori non muoiono mai**, grazie alle persone che seguono questa strada, che certamente non è semplice ma crea legami, crea futuro. Basti pensare che tanti hanno paura dell'ago eppure riescono a farsi un tatuaggio! E se superano la paura dell'ago della donazione, rimane solo **la gioia di avere fatto qualcosa per qualcun altro**. La donazione è indispensabile per qualsiasi operazione chirurgica, addirittura fondamentale per la donazione di midollo osseo, per la quale servono centinaia di sacche, per fare sì che tra trapianto e trasfusioni successive la persona possa letteralmente avere sangue nuovo e **tornare a vivere**. Sono stato tante volte nelle scuole, a parlare di donazione. Con me spesso c'era un testimone che raccontava la sua esperienza di trapiantato di cuore: mediamente, per effettuare tale trapianto, ci vogliono 10-12 sacche di sangue e un litro e mezzo di plasma. **Lui così pieno di energia ha colpito tutti noi, vivo grazie al dono generoso di chi ha donato il suo cuore nuovo e a tantissimi donatori che hanno consentito questo miracolo**. Questo è un futuro che possiamo garantire a tanti, e ogni giorno sentiamo storie che sono esempi viventi di cosa concretamente facciamo. Certamente la mia salute è stata buona e mi ha consentito di aiutare tanti e spero che tanti che possano seguire le mie orme, soprattutto i giovani, per garantire un futuro alla nostra associazione e più salute per tutti con il dono del sangue.

Chiudo con un piccolo appello. L'anno prossimo ci saranno le elezioni del nuovo consiglio direttivo, nel prossimo giornale raccoglieremo le candidature per portare avanti questo lavoro. Oltre a donare sangue, un ulteriore impegno a favore dell'associazione può essere quello di **farsi avanti e collaborare come consigliere**. Non solo nella sezione provinciale di Bologna: c'è tanto da fare anche nelle nostre sezioni comunali della provincia. **Chiunque abbia a cuore la nostra missione può essere parte attiva della nostra associazione, perché un domani festeggiamo altri 70 anni di attività!**

UN ALTRO MODO DI CELEBRARE

## Testimonianze 70° anniversario

### DONARE È BELLO

Donare sangue è bello  
anche se non sai se a riceverlo sarà questo o quello  
non importa se a prenderlo sarà un bianco o un nero  
l'importante è che il gesto sia sincero

"Prelievo di sangue con l'ago piantato"  
per portare sollievo al meno fortunato  
perdere dieci minuti o anche mezz'ora  
è piacevole e pensi di farlo ancora.

Ognuno deve sapere  
che per l'uomo sano oltre ad un dovere  
è gradevole il sangue donare  
e le sofferenze di altri poter alleviare.

È il più grande gesto d'amore  
donare il liquido che pompa il tuo cuore  
col semplice gesto del sangue donato  
un fratello malato hai certo aiutato.

Mentre osservi la sacca che si riempie  
pensa al miracolo che già si compie

col tuo gesto disinteressato  
la vita ad un fratello hai forse ridato.

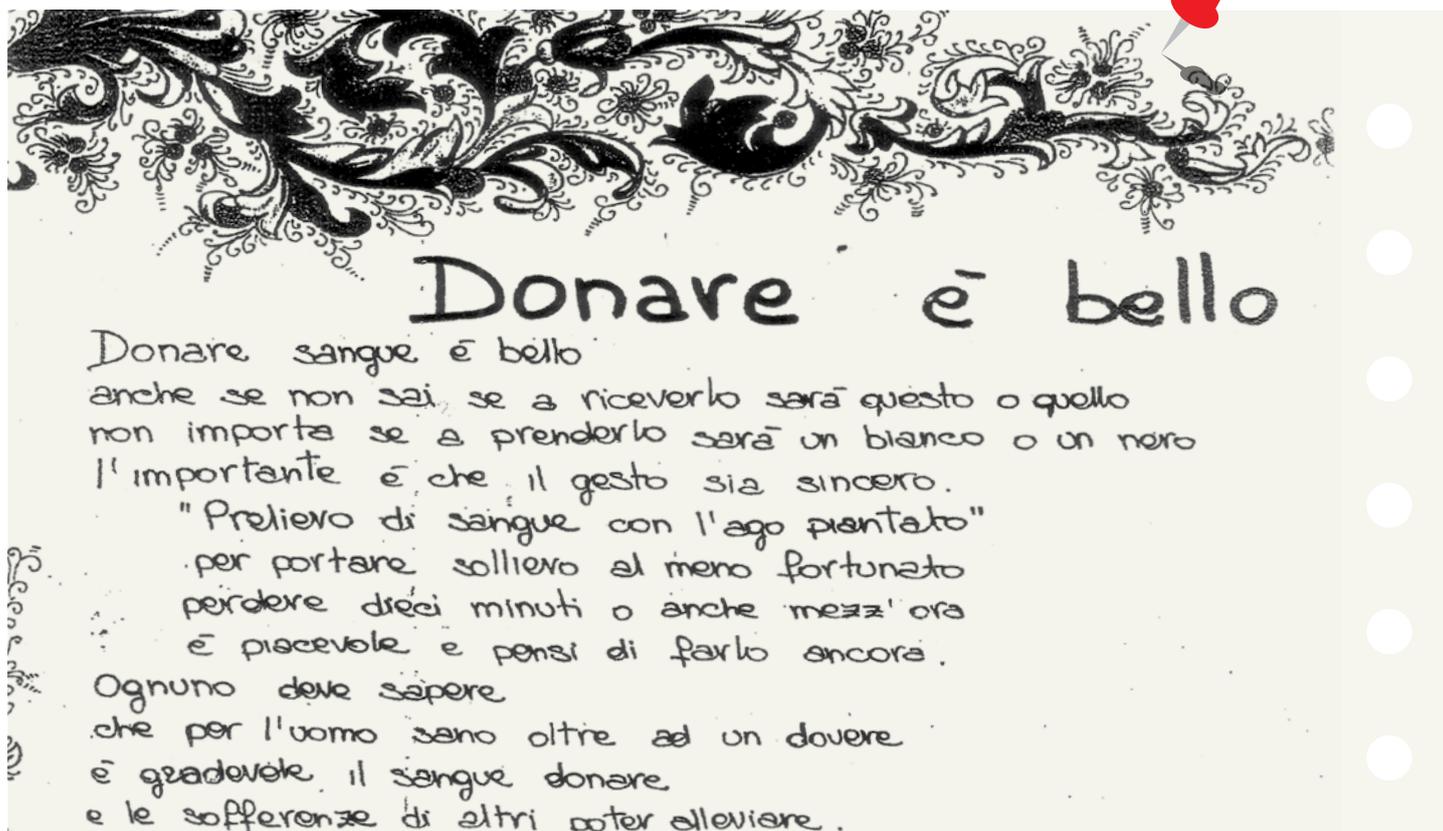
Quando sei disteso sul bianco lettino  
pensa d'un adulto o ad un bambino  
che del tuo sangue si può servire  
per poter presto un giorno guarire.

A volte può anche capitare  
quando sei sul lettino pronto per donare  
vedere qualcuno come te sdraiato  
ricevere ciò che con amore è stato donato.

E ti rendi conto solo allora  
che per te è niente quella mezz'ora  
ma tanto importante per il bisognoso  
ed è per questo che ti senti orgoglioso.

Per tutto questo son fiero e contento  
di donazioni averne fatte oltre cento  
e un augurio a tutti voglio fare  
"Siatene orgogliosi e possiate sempre donare".

Dante Poli





## **GIOVANI PER I GIOVANI - GIOVANI PER TUTTI!**

Ce ne siamo dimenticati.

Fino a pochi decenni fa era normale che a sostenere ideali, diritti, opportunità, idee, innovazioni, società fossero i giovani.

Sempre di più sembra che ai giovani sia stato relegato il compito di "aspettare" in fila, in attesa che qualche "anziano" lasci il posto, ceda il passo.

Un po' perché l'età pensionistica viene spostata verso l'alto, in concomitanza con l'aumento dell'aspettativa di vita, un po' perché il concetto di giovane sia anche esso posticipato agli over 40.

Ma è un grande errore.

Dare spazio e responsabilità ai giovani è estremamente importante, come anche spostarsi per rendere possibile ai "nuovi" di assumere responsabilità e prendere decisioni.

In Fidas- ADVS, fino al 2006 non esisteva un gruppo di giovani che si occupasse di divulgazione e promozione della donazione del Sangue.

Così Luciano Zanolì, allora presidente, pensò di affidarmi il compito di coordinatrice giovani perché potessi formare un gruppo di persone che cominciasse responsabilmente a prendere iniziative perché altri giovani si avvicinassero alla donazione di sangue.

È così che nel gruppo sono entrati personaggi (allora giovani!) come, senza voler far torto ai tanti che non nomino, Daniele e Giovanni Zanolì, Micol Santi, Sara Mezzetti che hanno assunto nel tempo anche il ruolo di consiglieri in ADVS e Michele Di Foggia che è anche diventato il presidente regionale della Fidas. Da allora fino ad oggi si sono succeduti nuovi coordinatori come Sara Mezzetti, Luca Scarano fino alla magica Roberta Maida che con entusiasmo e grande senso di servizio al prossimo si dedica con passione alla associazione.

Credo che ci sia ancora molto lavoro da fare per rendere possibile la piena partecipazione dei giovani nella nostra associazione, ma molto parte anche dal farsi avanti di nuove "leve" che comprendano come rendersi disponibili sia essenziale a portare avanti valori quali la gratuità e l'altruismo nella nostra società.

Sono certa che ci sono molte persone che non aspettano altro che sapere che l'associazione sta aspettando proprio loro per dare nuova linfa ai nostri obiettivi.

I giovani sono importanti perché parlano un linguaggio in grado di coinvolgere altri giovani.

I giovani sono importanti perché sono giovani anche per chi non lo è.

I giovani sono importanti perché rendono sempre nuovo un ideale, una sfida, un impegno che non può e non deve morire mai: la donazione di sangue periodica, volontaria e gratuita!

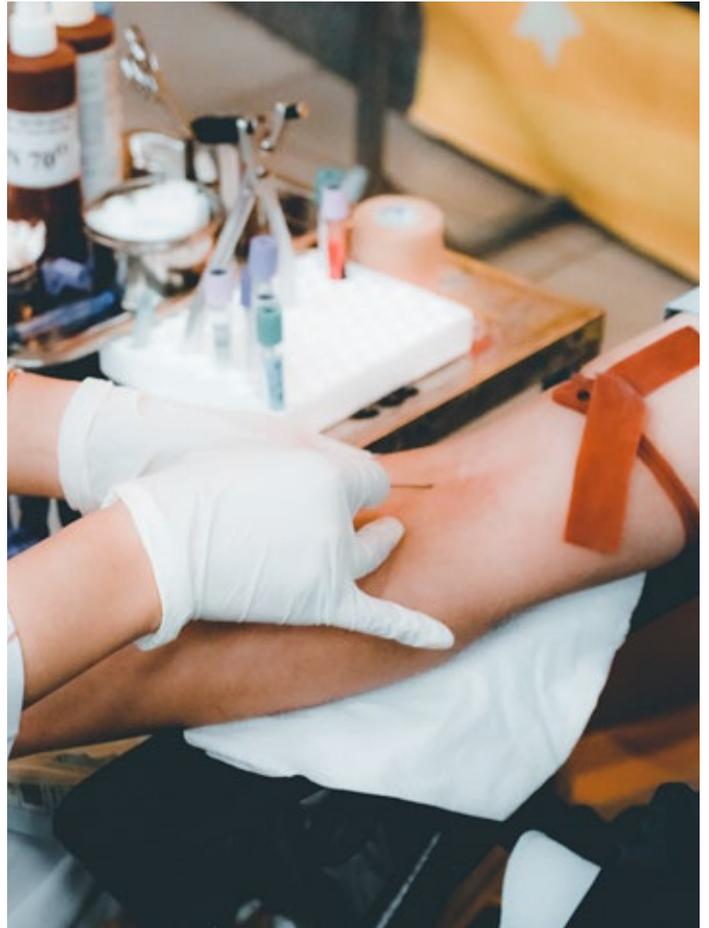
*Nadia Cutrupi*

## Qualcosa d'importante

Buongiorno, ho letto con molto piacere la lettera da voi inviata per il compleanno dell'associazione, nonostante l'età sono purtroppo giovane come donatore per cui non ho esperienze particolari da esporre, scartabellando però nei mobili di casa di mamma ho trovato questo reperto di papà Giuseppe Rizz, come potete vedere iscritto dal 1965. La vita di papà per chi l'ha conosciuto è stata nella sua normalità qualcosa di straordinario e ancor di più la sua storia di donatore continuo e preciso nelle date fino a quando la salute glielo ha consentito.

Ecco la mia esperienza di donatore è cominciata quando si è spenta la sua vita dopo che i dottori hanno tentato nonostante i suoi 82 anni di età, di farla continuare con alcune trasfusioni. È stato in quel momento che mi sono detto: "c'è stato qualcuno che ha donato del sangue e ha cercato di far vivere mio padre nonostante l'età, io sono qui solo con la paura degli aghi". Sì perché quello era il motivo o forse per meglio dire la scusa; ecco lì ho preso la decisione di diventare anch'io donatore. Per continuare il suo volontariato, è vero non è mai troppo tardi però tante volte mi dico quanti avrei potuto salvare o almeno tentato di salvare?

Renato Rizz



**GRUPPO SANGUIGNO A** **A.D.V.S. ASSOCIAZIONE DONATORI VOLONTARI DI SANGUE**

Rh **Positivo**

SEZIONE REGIONALE  
D. **S. Pietro in Casale**

TESSERA N. **1745**

Sig. **Rizza Giuseppe**  
Nato a **Adelena (AL)** il **14-9-1922**

GIUDIZIO DI IDONEITÀ \*

Padre **Telli Fiorella**  
Coniugato con

Residente a **40018 SAN PIETRO IN CASALE**  
Via **IV NOVEMBRE 23/H** Tel. **81 10 52**

Professione \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

ISCRITTO DAL **20-6-65**

Annotazioni **Ripetto tessera il 3/12/76 -**  
**Ripetto tessera il 28/4/84 -**

PREMIAZIONI				
Med. Arg. 2° grado	Med. Arg. 1° grado	Medaglia D'Oro	Distintivo D'Oro	Altri Riconoscimenti
oss. rit. <b>1969</b>	oss. rit. <b>1973</b>	oss. rit. <b>1977</b>	oss. rit. <b>1988</b>	

\* Il giudizio di idoneità deriva dall'esame delle indagini cliniche e di laboratorio eseguite in base al Regolamento alla legge n. 332 riportate sulla scheda personale presso il Centro Trasfusionale.

Gentilissimi, innanzi tutto un ringraziamento, a tutti voi che garantite l'organizzazione della nostra associazione.

Che cos'è la donazione?

Per me è capitale sociale, è riconoscere di avere un dono, di esserne consapevoli, e di condividerlo con chi è o potrà essere in bisogno, senza sapere a chi, senza alcuna distinzione, o pregiudizio. Un atto di gratuità per lo sviluppo di cultura di coesione sociale.

Usando le riflessioni di questi ultimi mesi, e anche del Papa; significa esprimere il coraggio di dire IO, io ci sono, e sono disponibile a porgere la mia mano, per la creazione di un NOI.

Un passaggio, anche se può sembrare piccolo per alcuni, ma non per NOI, dall'individualismo e dall'opportunismo culturale, verso un NOI, che permette di dimostrare come sia possibile creare opportunità per molti.

Inoltre per me, adesso, è un ricordo a continuare quanto già faceva mio padre che adesso non c'è più. Grazie ancora.

Stefano Tinti

Mi chiamo Marina Maurizzi, ho 60 anni e ho iniziato a donare sangue quando ne avevo appena compiuti 18.

I miei genitori erano entrambi donatori, la mia mamma in ADVS al S. Orsola e io, in sua memoria, continuo tuttora a donare lì anche se da molto tempo mi sono trasferita a Cento.

Al S. Orsola ho conosciuto in tutti questi anni tante splendide persone, che ringrazio di cuore. La gioia che provo quando dono deriva dal fatto di poter aiutare chi ne ha necessità.

Ringraziando Dio, sono da sempre in buona salute e intendo continuare a donare fin quando mi sarà possibile.

*Marina Maurizzi*



### FIDAS BOLOGNA OdV COMPIE 70 ANNI

Oggi Luciano Signorin, Presidente FIDAS Bologna OdV, mi scrive facendomi gli Auguri per i 70 anni della nostra Associazione, nata formalmente il 7 settembre 1951.

Dico nostra perché mi ha dato la possibilità di donare sangue per 40 anni, da Dicembre 1975 ad Aprile 2014, e la Fidas AdvS la sento un po' mia; perché per 105 volte ho visto tante brave persone ad accoglierti; perché ero lì, come tanti, quella mattina del 2 agosto 1980 per dare il mio contributo; perché... donare è bello.

Immagini che ti rimangono nella mente, per sempre, ed è bello ogni tanto chiudere gli occhi e riviverle. Come quelle della premiazione per le mie prime 100 donazioni nel 2010, io primo nome del giovane Gruppo Gnarro Jet, alla Festa Sociale della Società, per ricevere la targa dal mio Presidente Luigi Giagnorio.

Donare è bello, è solidarietà, è vita.

*Claudio Bernagozzi*

## CANDIDATURE APERTE

# Elezioni associative anno 2022

- Luciano Signorin

*Nella primavera del 2022 avremo il rinnovo delle cariche associative: Consiglio direttivo, Sindaci Revisori dei conti, Probiviri.*

**Tutti i soci FIDAS - città e provincia - possono presentare la propria candidatura** per una delle componenti sopra elencate.

Chi sono i Soci? Il nostro Statuto stabilisce che sono Soci dell'Associazione coloro che donano regolarmente il sangue (la legge stabilisce "almeno una volta negli ultimi due anni"), ed i Soci onorari, nominati con delibera del Consiglio direttivo, cioè persone che hanno contribuito in modo particolare con il loro impegno a favore dell'Associazione. Tra questi vanno annoverati tutti i Cavalieri.

Mentre non sono più soci coloro che sono stati dimessi per salute o per età (oltre i 70 anni) o che abbiano cessato la donazione da oltre due anni (auto dimessi).

**Basta inviare alla nostra Sede** - anche per posta

elettronica - la propria adesione - munita di fototessera (eventualmente scannerizzata) - con i recapiti usuali: tel. fisso e cellulare, indirizzo sia di posta che di posta elettronica, lavoro attuale od eventualmente quello di prepensionamento, e componente elettiva scelta tra quelle elencate.

Fidas Bologna Via del Rosario 2/5° 40131 Bologna  
[info@fidasbologna.org](mailto:info@fidasbologna.org)

Il consiglio si riunisce solitamente una volta al mese tra le 20,30 e le 21,00 nella sede associativa con invio della convocazione a mezzo posta elettronica almeno 5 gg prima della data in oggetto, anche se tale data viene normalmente stabilita al termine del consiglio in corso. Di solito si fa una pausa estiva, tranne che per motivi urgenti.

**Ricordiamo che la partecipazione alle riunioni del Consiglio non è "facoltativa", ma un preciso impegno che il candidato eletto si impegna ad assolvere.**

Come per il passato verrà preparato l'elenco dei candidati, che sarà inviato a tutti i soci nel giornale n° 1 nella prossima primavera 2022 con la scheda di votazione e busta prepagata per il ritorno, o altro mezzo elettronico allo studio.

**Data ultima di presentazione 15 FEBBRAIO 2022.**



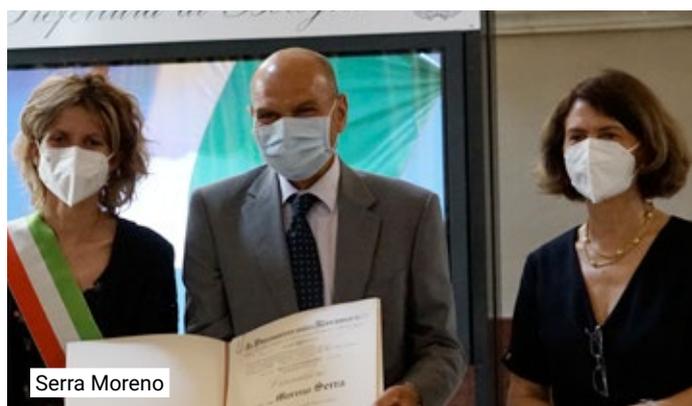
## ONORIFICENZE

# Nuovi cavalieri

- Luciano Signorin

Dopo un anno di sospensione per le limitazioni imposte dalla pandemia, pur con modalità ristrette per le limitazioni ancora in essere, a giugno di quest'anno il Prefetto di Bologna ha ritenuto opportuno riprendere l'importante manifestazione per la consegna delle onorificenze al merito della Repubblica, tra i benemeriti sono stati insigniti della nomina a Cavaliere della Repubblica i ns. soci:

- **BITELLI PAOLO**
- **DONINI MAURIZIO**
- **MINGARELLI GIUSEPPE**
- **NASSETTI MARIA LUISA**
- **RINALDI MATTEO**
- **SERRA MORENO**



Mi chiamo Paolo Bitelli figlio di Alfredo, fondatore di ADVS di San Pietro in Casale.

Sono cresciuto in una famiglia di donatori e, vedendo la passione con la quale mio padre ha portato avanti

l'Associazione, è stato un processo pressochè naturale il fatto che crescesse in me il desiderio di diventare a mia volta donatore.

Con l'arrivo della maggiore età, forte della consapevolezza che purtroppo il sangue non si potesse fabbricare in laboratorio, ho deciso di dedicare piccolissime parti del mio tempo per rendermi disponibile a donazioni di sangue con l'intento di fare concretamente del bene al prossimo, alleviando dolori e perché no, contribuire a salvare vite.

Anni fa si poteva donare solo sangue e mi sono reso disponibile ogni volta che ho potuto, ma da quando è arrivata la possibilità di fare AFERESI (donare piastrine e plasma) ho iniziato ad intervallare anche queste alle donazioni classiche.

Non mi ritengo un persona fuori dal comune e credo che chiunque, con buona volontà e senso civico, possa raggiungere i miei stessi risultati.

Concludo pertanto con l'invito a donare e dedicare indirettamente un po' di tempo a chi per sua sfortuna, senza il nostro supporto, tempo rischia di non averne.

Ad maiora e buona estate a tutti.



*Paolo Bitelli*



Da oggi Giuseppe Mingarelli - cavaliere - Giuseppe ha iniziato a donare nel 1997, a oggi ha totalizzato ben 164 Donazioni, e continua a donare assiduamente. Persona integerrima, sposato 2

figlie, felicissimo nonno. Tutto il suo percorso lavorativo autista ATC. Ora Pensionato. Alla sua premiazione "causa Covid" non potendo essere presenti più di due persone, io ha accompagnato la moglie e il suo sindaco, Marco Aldrovandi di



Castel di Casio. Il sindaco è stato felicissimo per Giuseppe, ma onorato e orgoglioso di avere nel suo piccolo comune già due cavalieri: Tovoli Livio dal 2017 ora Giuseppe Mingarelli. Persone che sono arrivate così in alto dedicando la loro vita oltre alla famiglia, al lavoro, anche a un'opera così meritoria quale è la donazione del sangue. Io come presidente sono altrettanto orgogliosa perché nella nostra sezione ci sono ben quattro cavalieri. Il primo premiato è stato Francesco Guccini omonimo del cantante. Chi leggerà queste poche righe (scritte col cuore) faccia il pensiero di prendere il mio posto. Sono entrata in ADVS febbraio 1971 e presidente se non sbaglio dal 1976. Sono ormai una donna dell'altro secolo... Chiudo ringraziando tutti i donatori, chiedendo ad ognuno di continuare a donare sangue, ma pensare anche a un presidente più giovane. Un grazie e un abbraccio a tutti.

*Gabriella Giagnoni*



Il 2 settembre del 2019 ho ricevuto la nomina a Cavaliere della Repubblica Italiana per aver raggiunto le 140 donazioni, quest'anno il 10 giugno in Prefettura sono stata insignita. Sono molto orgogliosa di aver



potuto raggiungere questo traguardo e ringrazio Dio per avermi dato la salute per poterlo fare e darmi così modo di aiutare chi ha avuto bisogno. Ho sempre considerato il dono del sangue come un dovere civile che tutti dovrebbero avere, sapere che con il tuo piccolo dono puoi salvare una vita riempie di soddisfazione e in cuor tuo sai di aver fatto il tuo dovere. Tanti anni fa quando il centro trasfusionale era ancora al piano terra, in una parte si donava e nell'altra a una certa ora arrivavano quelli che facevano le trasfusioni, un giorno che ero a donare si affacciò un signore che disse "Grazie a voi donatori noi possiamo vivere un pò più a lungo", questa frase non l'ho mai dimenticata e ha avuto per me un valore immenso. Spero che questa mia testimonianza possa servire per far capire come è importante donare il proprio sangue.

*Nassetti Maria Luisa*

# Dalle nostre sezioni

MONGHIDORO

## Festa sociale 2021

- Maria Luisa Nassetti

Il 20 giugno 2021 si è tenuta come di consueto la nostra festa sociale, il fatto che fino all'ultimo non si sapeva con certezza cosa si poteva fare ci ha costretti a cambiare la data rispetto agli anni precedenti, questo ci ha un po' penalizzati come numero di partecipanti e questo ci è dispiaciuto, però a parte questo nell'insieme tutto è andato bene e speriamo che finisca questa maledetta pandemia e che il prossimo anno si possa tornare alla normalità, noi in ogni modo faremo il possibile per riuscire a fare i nostri consueti eventi.



MONGHIDORO

## Mercatini del venerdì

- Maria Luisa Nassetti

Come di consueto anche quest'anno abbiamo partecipato ai mercatini del venerdì, il 23 luglio abbiamo ospitato la Banda Bignardi di Monzuno, il 6 agosto il coro di Scaricalasino e il 20 agosto "E bene venga maggio". Le serate sono andate bene anche grazie alla bellissima stagione che ci ha accompagnato, speriamo così di aver dato visibilità alla nostra associazione visto la buona partecipazione di pubblico.



CALDIERO (VR)

## Una bracciata tira l'altra - 24 Ore del Donatore

- Teresa Oreade Grillo

L'ultimo fine settimana di agosto 2021 si è svolta la XIII edizione della "24 Ore del donatore", organizzata da FIDAS Verona, promossa da FIDAS Nazionale, all'interno delle suggestive Terme di Giunone a Caldiero (VR).

L'evento consiste in una staffetta di nuoto dalla durata di 24 ore, dove ogni partecipante ha a disposizione 15 minuti per nuotare: c'è chi sceglie lo stile libero, chi il delfino, e chi l'unicorno gonfiabile! Non è una gara a chi fa più vasche o a chi nuota meglio, ma vince il gesto simbolico del braccio teso al prossimo in modo continuo. Soprattutto nel periodo estivo durante il quale il numero di donazioni subisce un netto calo.

Aperta la staffetta alle ore 16 del 28 agosto, non sono mancati i saluti istituzionali da parte del sindaco di Caldiero **Marcello Lovato** e del presidente della provincia di Verona **Manuel Scalzotto**.

Anche dal mondo dello sport sono arrivati dei messaggi di supporto, come, direttamente da Tokyo, quello di **Stefano Raimondi**, oro nei 100m rana e bronzo nei 100m stile libero alle Paralimpiadi 2020, affiancato dall'allenatore del **Verona Swimming Team**, **Marcello Rigamonti**. Sono stati presenti anche **Jonas Aguenier**, **Anton Qafarena** e **Uros Nikolic**, giocatori del Verona Volley, accompagnati dal direttore generale Fabio Venturi e la squadra di football americano della provincia, i **Mastini Verona**, con **Nicola Vivian**.

Alla chiusura delle 24 ore, hanno partecipato alla



staffetta diversi atleti: **Barbara Pozzobon**, atleta delle Fiamme Oro, medaglia di Bronzo nella 25 km degli ultimi Campionati Europei di Budapest e due volte Campionessa del Mondo nella disciplina Ultra Marathon, già ospite dell'edizione 2019 della "24 Ore"; **Lilli Gelmini**, triatleta Campionessa Italiana mixed relay nel 2020 ed una rappresentanza della squadra di football americano della provincia, i **Mastini Verona**.

Impeccabile è stato il lavoro di comunicazione fatto da FIDAS Nazionale, che ha organizzato una lunga diretta sui molteplici canali social (la si può recuperare [QUI](#)), durante la quale sono intervenuti le Consigliere Nazionali **AIP (Associazione Immunodeficienze Primitive)** **Monica Sani** e **Anna Tomelleri**, quest'ultima mamma di Sergio, giovane affetto da IP; e il dottor **Angelo Ricci**, Presidente **FIAGOP (Federazione Italiana Genitori e Guariti Oncoematologia Pediatrica)**.

Conclusi le 24 ore di staffetta si sono tirate le somme: **253 volontari** partecipanti; **2.424 vasche** completate; **121 km percorsi a nuoto**.

Erano i primi giorni di novembre 2019 l'ultima volta che ho visto un numeroso gruppo di giovani FIDAS, in occasione del #FIDASLab a Roma. Oggi a distanza di quasi due anni ho rivisto alcuni di quei volti, di quegli amici e di quei conoscenti. Sappiamo tutti cosa è successo in questi due anni, lasciatemi dire lunghi anni. E voglio prendere questo evento della 24 Ore del Donatore come un punto di ripartenza per provare a riprendere da dove ci eravamo interrotti. Non sarà una cosa per niente facile; questi due anni ci hanno portato via molto, purtroppo ognuno di noi ha dovuto riorganizzare la propria vita, e molti il volontariato lo hanno dovuto accantonare almeno per un po'. Quindi questo è anche un invito a tutti coloro che stanno leggendo queste poche righe, che se vogliono ritornare alla normalità, trovarne una nuova o semplicemente fare nuove esperienze, FIDAS C'È!

UN SALUTO

## Donatella va in pensione

- Donatella Mainetti

*Nella stupenda rappresentazione che è la Vita per ciascuno di noi, come da copione da tempo scritto il 30 settembre mi capiterà di abbandonare la scena che per più di trent'anni mi ha visto, per rimanere in metafora, comparire assiduamente sul set del Centro Trasfusionale del Policlinico S.Orsola nelle vesti di impiegata della Associazione Donatori Volontari del Sangue, ed è giunto allora il momento di affacciarmi al proscenio per il commiato.*

Tanti gli attori che mi hanno accompagnato dai miei esordi ad oggi. Tutti, dal primo all'ultimo, nessuno escluso, mi avete aiutato a crescere professionalmente e umanamente, e soprattutto mi avete insegnato, fatto capire e apprezzare tre valori della Vita profondi, indispensabili e insostituibili: "l'altruismo", "la generosità" e "il dono".

Ricordo gli inizi, quando compilavo e spedivo a mano le cartoline con l'invito alla donazione del sangue a nomi che mi erano estranei, ma che poi diventavano persone in carne ed ossa che si presentavano entusiaste senza demotivarsi per le pratiche di prelievo fatte ancora con metodi ed in ambienti non così tecnologici come quelli odierni. Con tutte loro, con tutti i Donatori, si è sempre instaurato un legame forte della reciproca disponibilità, del rispetto e della stima reciproca, anche grazie ovviamente ad uno splendida equipe/staff di lavoro che, seppur variato e turnato nel tempo, è sempre stato composto da persone professionalmente preparate e profondamente convinte dell'utilità del proprio operato. Qualità che non in tutti gli ambienti di lavoro è facile trovare

Quando misi piede nei locali di questo Servizio



Ospedaliero, erano gli albori del Centro poi dedicato al Dott. Rosalino Sacchi, il suo fondatore -che ho avuto la fortuna di avere come tutore - ed i locali non erano molto adeguati, probabilmente poco in linea con le esigenze di funzionalità, sicurezza e asepsi che caratterizzano quelli di oggi. Ma l'entusiasmo era davvero grande, e pian piano, con l'aiuto e l'impegno di tutti, siamo arrivati all'ambiente e al Servizio che è diventato parte integrante dell'eccellenza ospedaliera bolognese e che sono in procinto di lasciare.

È vero: dopo tanti anni di lavoro che ciascuno è chiamato ad esercitare, per tutti lo "staccare la spina" è senz'altro una meta a cui giungiamo, se non proprio agognandola, tirando almeno un respiro di sollievo.

Ma non è propriamente così: quando l'ambiente di lavoro funziona, quando diventa forte la consapevolezza della utilità della propria fatica nel sociale, quando con gli altri colleghi c'è rispetto e armonia, quando si percepisce che dal più grande al più piccolo e ciascuno per il suo, tutti ce la stanno mettendo tutta per far funzionare le cose -e le cose funzionano-, la compagine diventa importante o come si usa dire oggi, passatemi l'espressione, prende un vago significato di branco, e l'allontanarsi definitivamente da esso comporta quasi un atto di coraggio, perché probabilmente diventa molto forte il senso di un vuoto e prevale quasi la paura di una inutilità futura.

Tuttavia sono convinta che, ciascuno a modo suo e come e dove ciascuno riesce, deve continuare a trovare la forza, e anche la fortuna, di essere utile alla Vita fino a quando essa lo chiederà; e questo si può fare. E ora toccherà a me provarci.

Di una cosa però sono altrettanto convinta: se anche mai volessi provarci, non potrò assolutamente dimenticare i vostri sorrisi, le battute scambiate, i timori e le paure condivise, i reciproci aiuti e le parole di conforto e di incoraggiamento che ci siamo scambiati, soprattutto in quest'ultimo, faticoso e lungo anno e mezzo.

E per questo indelebile ricordo vi ringrazio, davvero dal profondo, proprio tutti, Colleghi e Donatori: vi ringrazio per la scuola di vita a cui mi avete ammesso pur senza pretendere l'iscrizione e per tutto quanto mi avete insegnato. Continuate così, con tutti, nessuno escluso. Vi avrò sempre nel cuore.

Con affetto

Dopo quasi 35 anni di lavoro alle dipendenze dell'Associazione, e attività svolta principalmente presso il Centro Trasfusionale del Policlinico S.Orsola, è arrivato anche per Donatella il momento di prendersi un po' di meritato riposo. Non ho intenzione di elencare le grandi qualità dimostrate da Dona in questi anni, sicuramente la professionalità e l'affidabilità ed una memoria formidabile sono state le doti fondamentali per farne una ottima dipendente se a ciò aggiungiamo la grande disponibilità, pazienza e attaccamento alla Associazione, non è esagerato definirla una collaboratrice insostituibile.

Nome di tutti i donatori Ti ringrazio per quanto hai dato all'Associazione ma voglio esprimerti un ringraziamento personale per quante volte mi sei stata di supporto soprattutto in questi ultimi anni da quando ho assunto il gravoso ed impegnativo incarico di presidente dell'Associazione.

*Luciano Signorin*

Purtroppo ci siamo arrivati!! Era giusto, come lo è per tutti, ma fa male! Qui sotto ci sono i saluti di Donatella che ha raggiunto il tempo del pensionamento. In altre vesti pensiamo che sarà ancora con noi Fidas perché credo che non si possa "staccare" di colpo da un percorso così lungo. Anche per me è stato un percorso fatto insieme, prima da vicepresidente poi come presidente AdvS, intriso di tanta collaborazione, pensieri, fatica, e problemi incombenti. Ricordo il tempo in cui il dr. Pagliaro decise che non avrebbe più inviato l'equipe trasfusionista in provincia di Bologna e dover "creare" dal nulla un apparato adeguato alla necessità dei prelievi nelle Sezioni. Il sostegno, l'aiuto ed i consigli delle impiegate del Centro ed in particolare di "DONA" mi hanno molto aiutato. Trent'anni sono un vita che, come lei, non dimentico neppure io. La ringrazio immensamente per la dedizione che ha dato a tutti i Donatori, e credo di interpretare bene il vostro sentimento nell'estendere questo sentimento anche da parte di tutti voi: vediamoci alla nostra FESTA dei 70 ANNI per ringraziarla personalmente (vedi invito più avanti).

*Luciano Zanoli*

UNA MERAVIGLIOSA ESPERIENZA

## Testimonianza

- Martina Terrasi

*Salve! Sono Martina Terrasi e sono iscritta alla vostra associazione dal 2018, avendo donato con voi presso l'Ospedale Sant'Orsola - Malpighi di Bologna sia a novembre 2018 sia a maggio 2019.*

Tuttavia da luglio 2019 io non abito più a Bologna e ho avuto da poco la conferma che non tornerò a viverci nei prossimi anni, perché per motivi di studio e di lavoro mi sono trasferita altrove.

Dunque, volevo mettervi al corrente che purtroppo non potrò più donare presso la vostra associazione. Tuttavia volevo cogliere l'occasione per ringraziarvi dal profondo del mio cuore per la meravigliosa esperienza che ho potuto fare insieme a voi perché quella fatta presso il reparto di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'Ospedale Sant'Orsola - Malpighi, oltre ad essere stata la mia prima esperienza di donazione, è stata una delle esperienze più preziose della mia esistenza, sia per l'emozione di poter essere concretamente d'aiuto a chi è in difficoltà, sia per la professionalità e l'umanità di tutto il personale che mi ha accolta e accompagnata in entrambe le donazioni.



GNARRO JET MATTEI

## Memorial Luigi Giagnorio

- Sergi Gelsomino

*Martedì 07 settembre si è svolto il 2° Memorial Luigi Giagnorio, gara podistica competitiva da 5km.*

Dopo un anno di stop forzato abbiamo avuto la possibilità di ricordare il nostro storico presidente scomparso nel 2019, che fu tra i promotori della collaborazione ormai trentennale tra la Fidas e l'allora Atletica Gnarro Jet Mattei, dal 2020 rinominata Fidas Gnarro Jet Mattei Bologna. Tra l'altro il giorno della gara è stato anche il 70esimo compleanno della Fidas, un'altra coincidenza che sancisce la collaborazione tra i due enti. La gara ha visto la partecipazione di 116 atleti iscritti di cui 104 che hanno tagliato il traguardo. In campo femminile la vittoria è andata all'atleta veneta De Marco Laura, mentre tra gli uomini la vittoria è andata al romagnolo Fuschini Lorenzo. Dopo l'organizzazione della 3' Camminata della giornata mondiale del donatore di sangue dello scorso 14 giugno la nostra società si è impegnata ad organizzare quest'altra manifestazione in cui era presente lo stand del gruppo Fidas Giovani. Il nostro prossimo appuntamento sarà per il 5 dicembre con il 4' Trofeo Vialarga e la 21' Camminata del GJM, durante la manifestazione verranno premiati il primo uomo e la prima donna che sono donatori Fidas.



UN SENTITO RINGRAZIAMENTO

## Cerimonia di consegna degli attestati di benemerenzza ai volontari delle Associazioni impegnati a favore della vaccinazione anti COVID-19

- Claudio Muscari

*Il 9 settembre si è tenuta all'ospedale Maggiore di Bologna una sentita cerimonia per ringraziare tutti coloro che, appartenendo ad Associazioni di Volontariato, hanno prestato servizio, in collaborazione con le strutture sanitarie, a favore della campagna di vaccinazione anti COVID-19 rivolta alla popolazione dell'area metropolitana.*

Sono stati convocati i rappresentanti di 72 associazioni, tra le quali anche FIDAS Bologna, e i sindaci dei Comuni dove esse hanno sede. In particolare, i volontari della nostra associazione provenivano dalle sezioni di Loiano, Molinella e Monghidoro.



L'evento è stato organizzato dall'Associazione Andromeda, dalla Conferenza Socio Sanitaria della Città metropolitana di Bologna e da VOLABO, il Centro Servizi per il Volontariato della Città Metropolitana di Bologna, in stretta collaborazione con le Aziende Sanitarie. Gli interventi dei rappresentanti di queste istituzioni sono stati molto spontanei e poco formali. Risalto è stato dato anche all'assistenza profusa verso le persone fragili e gli anziani. È seguita la consegna delle targhe di benemerenzza, sempre accompagnata da calorosi applausi.

Eventi come questi ci danno la forza di andare sempre avanti, nonostante le innumerevoli difficoltà da superare, confidando nella generosità e nell'altruismo di tante persone che operano in silenzio e col cuore sempre aperto e disponibile ad aiutare il prossimo.

DALLA SCIENZA: I PLASMADERIVATI

## Quando è necessario il trattamento con l'antitrombina

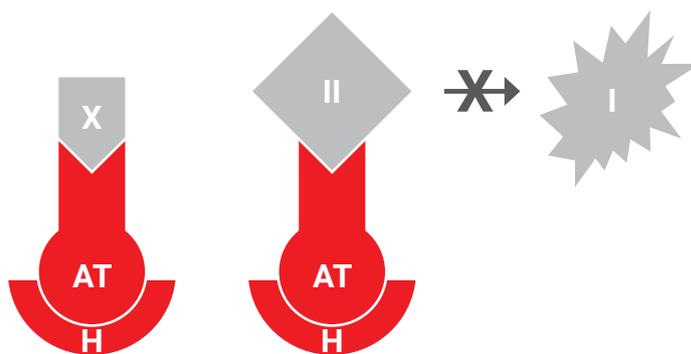
- Prof. Claudio Muscari

*Chi dona il plasma forse non è sempre consapevole di quali siano i destinatari del suo generoso gesto. Tra le molecole estratte da questo prezioso liquido ed utilizzate a scopo terapeutico vi è l'antitrombina (AT), una piccola proteina legata ad una componente glucidica che svolge fisiologicamente il ruolo di controbilanciare i fenomeni di eccessiva coagulazione del sangue.*

Ha inoltre proprietà antinfiammatorie e di inibizione della funzione aggregante delle piastrine, contrastando in tal modo il processo di emostasi. Senza questo fattore di equilibrio della formazione del coagulo saremmo molto più esposti a rischio di trombosi che a sua volta è causa di infarto cardiaco, ictus, trombosi venosa, embolie ed altri fenomeni di ipercoagulazione o di ostruzione dei vasi artero-venosi.

L'AT, detta più precisamente antitrombina III, è prodotta dal fegato e agisce, come dice il nome, inibendo l'azione della trombina e la formazione di fibrina, tappa terminale della coagulazione del sangue. L'AT inibisce anche il Fattore X della coagulazione nella sua forma attivata e, in misura minore, anche altri fattori della coagulazione. La molecola proteica presenta un sito specifico di legame per l'eparina circolante, o per molecole eparino-simili distribuite sulla parete interna dei vasi sanguigni, che ne aumentano fino a 1000 volte l'affinità per i fattori della coagulazione

accelerandone l'efficienza anticoagulante. Il complesso molecolare che forma l'AT con la trombina o con gli altri fattori viene poi rimosso dalla circolazione in pochi minuti, interrompendo quindi il processo della coagulazione.



**L'antitrombina (AT) si lega all'eparina (H) e aumenta la sua affinità per altri fattori della coagulazione come il Fattore X attivato e il Fattore II attivato (trombina) impedendone l'interazione con il fibrinogeno (Fattore I) e la successiva formazione di fibrina.**

Esistono situazioni patologiche nelle quali l'AT non è più in grado di svolgere la sua azione anticoagulante. Alcune di queste dipendono da una ridotta produzione a causa di altre patologie, come nel caso di insufficienza epatica acuta, cirrosi, malnutrizione o di perdita diretta di AT per un aumento del suo consumo e in corso di sindrome nefrosica. Questi casi rientrano nella tipologia di carenza acquisita dell'AT e sono quasi sempre trattati farmacologicamente con i più comuni anticoagulanti come l'eparina e suoi derivati.

L'impiego di AT nella terapia è invece rivolto ad alcune situazioni che si presentano in soggetti con **carenza ereditaria di AT**, la cui incidenza è di 1 su 2000-5000 nella popolazione generale e del 2-3% nei pazienti che presentano eventi trombotici. Esistono due tipi di deficit congenito ereditabili con modalità autosomica dominante: il **tipo I** nel quale è la concentrazione plasmatica di AT che diminuisce (**difetto quantitativo**) e il **tipo II**, più

raro, caratterizzato da livelli normali di AT ma da un'alterazione della proteina che ne riduce l'attività funzionale (**difetto qualitativo**). Nel tipo I in caso di omozigosi vi è completa deficienza di AT, mentre negli eterozigoti la sua concentrazione si riduce di circa la metà. Da un punto di vista clinico la carenza ereditaria di AT si presenta più comunemente come trombosi venosa profonda. Tuttavia, esiste un aumentato rischio di trombosi ricorrente anche in siti insoliti come le vene cerebrali o mesenteriche. Essendo congenita, il primo caso di trombosi si verifica generalmente in età relativamente giovanile e comunque non oltre i 40 anni.

Il trattamento iniziale preventivo per la trombosi nei soggetti con carenza congenita è l'eparina e il mantenimento è di solito effettuato con un anticoagulante orale. Quindi, in assenza di sintomi o fattori di rischio, il deficit congenito di AT non costituisce di per sé un'indicazione alla terapia sostitutiva. In questi pazienti la somministrazione di AT deve essere invece riservata a circostanze particolari come durante la **profilassi** di trombosi venosa profonda e di tromboembolia (interventi chirurgici, gravidanza, parto, traumi maggiori). Il **trattamento** con AT è pure per loro temporaneamente indicato quando è in atto la trombosi, mentre in caso di tromboembolia ripetuta può essere necessario per tutta la vita.

I concentrati di AT, come tutti gli altri derivati del plasma, sono preparati da pool di plasma umano, costituiti da almeno 1.000 diversi donatori, che

subiscono inattivazione microbica mediante pastorizzazione talvolta seguita da nanofiltrazione. Le infusioni endovenose di AT sono generalmente ben tollerate anche se sono possibili reazioni di tipo allergico. L'uso dei concentrati insieme all'eparina può aumentare il rischio di sanguinamento ed è pertanto necessario un attento monitoraggio clinico e di laboratorio, in particolare nei pazienti ad alto rischio emorragico.

Un'alternativa all'estrazione dal plasma si può oggi avere producendo in laboratorio l'AT ricombinante. È però degradata più velocemente dal nostro organismo e il costo più elevato non sembra essere giustificato da una maggiore sicurezza nei confronti della trasmissione di malattie virali, considerata la ormai totale assenza di questi microrganismi nei preparati trasfusionali dovuta ai rigorosissimi controlli e alle procedure sempre più efficaci che vengono effettuate routinariamente.

In futuro non si esclude che l'AT possa essere utilizzata anche in altre circostanze, come per esempio nella coagulazione vasale disseminata indotta da sepsi. Sebbene i dati disponibili siano attualmente ancora insufficienti, la ricerca sull'AT come farmaco antinfiammatorio, immunomodulante e antimicrobico merita comunque di essere approfondita. Bassi livelli di AT sono infatti comuni nelle gravi condizioni di infiammazione, come il COVID-19, e nelle quali peraltro il trattamento standard con anticoagulanti orali è risultato inefficace.



DOVE DONARE - DOVE PRENOTARE

# Ricordiamo l'importanza della prenotazione

- Luciano Signorin

## Centro trasfusionale Policlinico S.Orsola Malpighi

- Donazioni dal lunedì al sabato dalle ore 07,30 alle ore 11,15
  - Prenotazioni dal lunedì al sabato dalle ore 7,30 alle ore 14,00 ai: 051 214 35 39 - 051 214 30 69
- Oppure dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 15,00 al nr. 051 635 03 30

## Centro raccolta sangue Ospedale Bellaria

- Donazioni dal lunedì al sabato dalle ore 7,30 alle ore 11,00
- Prenotazione obbligatoria al 051 635 03 30 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 15,00.

**Centri di raccolta nella provincia serviti da unità mobile di raccolta: Bazzano, Budrio, Castel Maggiore, Castiglione dei Pepoli, Loiano, Medicina, Molinella, Porretta Terme, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale e Vergato**

Prenotazione obbligatoria al 051 635 03 30 dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 15,00 oppure ai responsabili di sezione:

- Loiano/ Monghidoro 366 187 4094
- Medicina 370 317 4198
- Molinella 370 317 3937
- Porretta Terme 370 317 3938 oppure 331 371 5909
- San Pietro in Casale 340 630 682





Ai soci FIDAS della provincia di Bologna

Ottobre 2021

Caro socio, i buoni motivi per donare il sangue non finiscono mai! La donazione di sangue è un gesto di solidarietà con cui possiamo dimostrare che la vita di chi soffre ci preoccupa e che possiamo aiutare chi è in pericolo. Il bisogno di sangue rimane sempre alto, per questo sono fondamentali le tue donazioni. Puoi dare forza alla raccolta di sangue presentando a FIDAS nuovi donatori, tra i tuoi familiari e amici.

Consapevoli del valore sociale dell'attività di FIDAS, Conad sostiene la raccolta del sangue attraverso un buono sconto 10% sulla spesa destinato a volontari e cittadini donatori. Il buono qui a fianco è utilizzabile presso Conad Ipermercato di Bologna Vialarga e presso tutti i supermercati Conad di Bologna e provincia che aderiscono all'iniziativa. Maggiori informazioni sulla spendibilità sono contenute sul retro del buono stesso.

Luciano Signorin

La direzione del CONAD precisa che il buono inserito nel giornale è spendibile una sola volta nel tempo di validità nei negozi che aderiscono all'iniziativa, presentandolo il buono stesso alla cassa del negozio

**BUONO SCONTO**  
**10%**  
**SU TUTTA LA SPESA**

( ad esclusione dei prodotti in promozione )  
dal 1° ottobre al 31 dicembre 2021  
presso il punto vendita Spazio Conad Via Larga e i supermercati  
Conad di Bologna e provincia associati a Conad Nord Ovest  
che aderiscono all'iniziativa.  
\*Fino ad un massimo di 150€ di spesa.

Riservato ai donatori FIDAS  
della provincia di Bologna



Buono sconto utilizzabile dal 1° ottobre al 31 dicembre 2021

Buono utilizzabile presso il punto vendita Spazio Conad Via Larga e i supermercati Conad di Bologna e provincia associati a Conad Nord Ovest che aderiscono all'iniziativa.

- I buoni non sono cumulabili tra di loro, né con altri buoni sconto in percentuale sulla spesa, su singoli reparti o su singoli prodotti.
- Il buono è utilizzabile su tutta la spesa fino ad un massimo di 150 euro esclusi i prodotti in promozione, periodici, quotidiani, libri, libri di testo, ingressi ai parchi, titoli di viaggio, titoli di sosta, ricariche telefoniche, ottico, Petstore, Sushi, farmaci e altre merceologie previste dalla legge.
- Il Buono è utilizzabile solo con Carta Insieme e Carta Insieme Più. Se non possiedi Carta Insieme, puoi richiederla al box informazioni, è gratuita ed è utilizzabile subito!
- Nel periodo di validità ogni possessore di CARTA INSIEME potrà utilizzare un solo buono sconto.



# Calendario prelievi provinciali 2021

OTTOBRE			NOVEMBRE			DICEMBRE		
1	V	Molinella	1	L		1	M	C. Maggiore
2	S		2	M	Porretta T.	2	G	Castiglione P.
3	<b>D</b>	<b>Medicina</b>	3	M	C. Maggiore	3	V	Loiano
4	L		4	G	S.Pietro in C.	4	S	
5	M	Castiglione P.	5	V	Loiano	5	<b>D</b>	<b>Molinella</b>
6	M	C. Maggiore	6	S		6	L	Vergato
7	G	Molinella	7	<b>D</b>	<b>S.Giovanni P.</b>	7	M	Porretta T.
8	V	Budrio	8	L	Vergato	8	<b>M</b>	
9	S		9	M	Budrio	9	G	Medicina
10	<b>D</b>	<b>S.Giovanni P.</b>	10	M	C. Maggiore	10	V	Porretta T.
11	L	Bazzano	11	G		11	S	
12	M	Porretta	12	V	Castiglione P.	12	<b>D</b>	<b>S.Giovanni P.</b>
13	M	C. Maggiore	13	S		13	L	Loiano
14	G	Medicina	14	<b>D</b>	<b>Medicina</b>	14	M	
15	V	Vergato	15	L	S.Pietro in C.	15	M	C. Maggiore
16	S		16	M	Molinella	16	G	Budrio
17	<b>D</b>	<b>Molinella</b>	17	M	C. Maggiore	17	V	Porretta T.
18	L	Loiano	18	G	Medicina	18	S	
19	M	Budrio	19	V	Budrio	19	<b>D</b>	<b>Medicina</b>
20	M	C. Maggiore	20	S		20	L	Molinella
21	G	S.Pietro in C.	21	<b>D</b>	<b>S.Giovanni P.</b>	21	M	Budrio
22	V	Medicina	22	L	Loiano	22	M	C. Maggiore
23	S		23	M	Porretta T.	23	G	
24	<b>D</b>	<b>S.Giovanni P.</b>	24	M	C. Maggiore	24	V	Porretta T.
25	L	Castiglione P.	25	G	Molinella	25	<b>S</b>	
26	M	Porretta T.	26	V	Medicina	26	<b>D</b>	
27	M	C. Maggiore	27	S		27	L	S.Pietro in C.
28	G	Molinella	28	<b>D</b>	<b>Budrio</b>	28	M	Budrio
29	V	Medicina	29	L	Bazzano	29	M	C. Maggiore
30	S		30	M	S.Pietro in C.	30	G	Porretta T.
31	<b>D</b>					31	V	Molinella

# Convenzioni per donatori Fidas Bologna ODV

Presso i sottoindicati esercizi esibendo la tessera FIDAS i donatori potranno usufruire di sconti:

## Sanitaria Emilia Levante

Via Emilia Levante 92, Bologna

Sconto concordato **10%**

Tranne articoli in promozione

## Gioielleria Stanzani - lab. Orafo

Via Ferrarese 155, Bologna

Sconto concordato **15%**

## Ottica Fantini

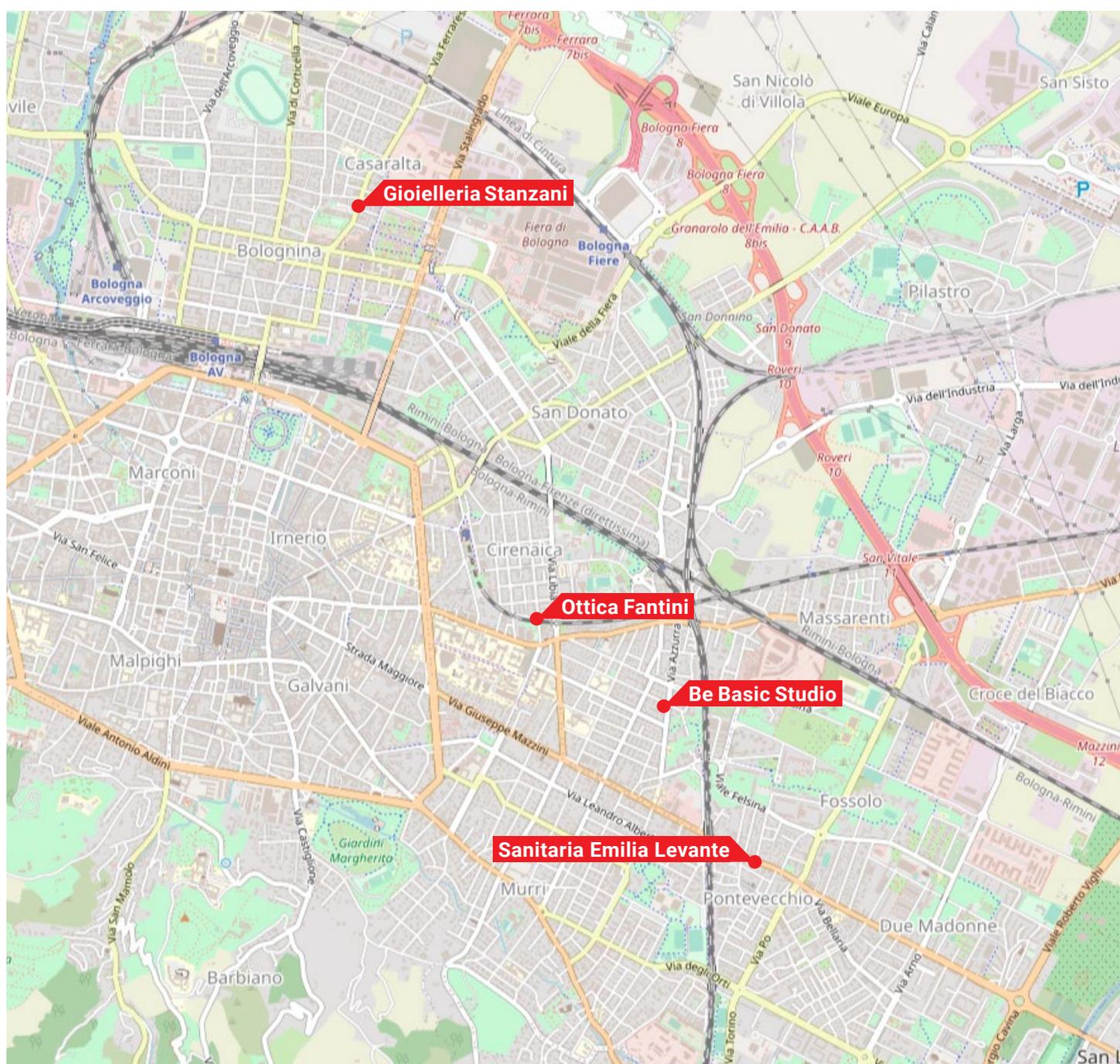
Via Bentivogli 17, Bologna

Sconto **40%** su tutti gli occhiali da vista completi e quelli da sole ed un controllo della vista **gratuito** prenotandolo allo 051-341890

## Be Basic Studio - fotografia professionale

Via Azzurra 49/A, Bologna

Sconto **20%** su ritratti di famiglia, matrimoni, infanzia, maternità, neonati, eventi, aziende



# Statistiche gennaio-agosto 2021

## Donazioni - Mese di agosto

Città e Sezioni	2021	2020	Differenza	%
DONAZIONI SANGUE INTERO	539	521	18	3,45
DONAZIONI PLASMAFERESI	137	143	-6	-4,20
DONAZIONI PLA/PLT	87	85	2	2,35
<b>TOTALI</b>	<b>763</b>	<b>749</b>	<b>14</b>	<b>1,87</b>
TOTALI DONATORI ATTIVI NEL PERIODO	763	749	14	1,87
NUOVI DONATORI ISCRITTI	46	39	7	17,95

## Punti di prelievo

Città e Sezioni	2021	2020	Differenza	%
SANT'ORSOLA	641	639	2	0,31
PROVINCIA	86	76	10	13,16
BELLARIA	36	34	2	5,88
<b>TOTALI</b>	<b>763</b>	<b>749</b>	<b>14</b>	<b>1,87</b>

## Donazioni - Giugno / agosto

Città e Sezioni	2021	2020	Differenza	%
DONAZIONI SANGUE INTERO	1.919	1.915	4	0,21
DONAZIONI PLASMAFERESI	473	517	-44	-8,51
DONAZIONI PLA/PLT	239	267	-28	-10,49
<b>TOTALI</b>	<b>2.631</b>	<b>2.699</b>	<b>-68</b>	<b>-2,52</b>
TOTALI DONATORI ATTIVI NEL PERIODO	2.359	2.401	-42	-1,75
NUOVI DONATORI ISCRITTI	172	189	-17	-8,99

## Punti di prelievo

Città e Sezioni	2021	2020	Differenza	%
SANT'ORSOLA	2.170	2.219	-49	-2,21
PROVINCIA	338	354	-16	-4,52
BELLARIA	123	126	-3	-2,38
<b>TOTALI</b>	<b>2.631</b>	<b>2.699</b>	<b>-68</b>	<b>-2,52</b>

## Donazioni - Gennaio / agosto

Città e Sezioni	2021	2020	Differenza	%
DONAZIONI SANGUE INTERO	5.602	4.887	715	14,63
DONAZIONI PLASMAFERESI	1.570	1.391	179	12,87
DONAZIONI PLA/PLT	771	706	65	9,21
<b>TOTALI</b>	<b>7.943</b>	<b>6.984</b>	<b>959</b>	<b>13,73</b>
TOTALI DONATORI ATTIVI NEL PERIODO	4.594	4.023	571	14,19
NUOVI DONATORI ISCRITTI	562	495	67	13,54

## Punti di prelievo

Città e Sezioni	2021	2020	Differenza	%
SANT'ORSOLA	6.555	5.671	884	15,59
PROVINCIA	1.042	948	94	9,92
BELLARIA	346	365	-19	-5,21
<b>TOTALI</b>	<b>7.943</b>	<b>6.984</b>	<b>959</b>	<b>13,73</b>

# Premiazione donatori benemeriti 2020

## TARGHE DI RICONOSCENZA n. 55 Uomini 100 Donazioni - Donne 75 Donazioni

### BOLOGNA CITTÀ .....

Alvertis Pierangelo  
Bartolomei Daniela  
Beddoni Maria Cristina  
Bersani Cecilia  
Berti Mariangela  
Borella Luca  
Cacco Cristina  
Carraro Marina  
Castelli Elena  
Cerutti Roberto  
Cocchi Gianfranco  
Cottu Marisa

Da Roit Giovanni  
Ferrari Daniele  
Gadotti Antonella  
Galli Cristina (02/01/65)  
Gazzara Giuseppe  
Generali Tiziana  
Giovannini Guido  
Grupponi Alberto  
Gueli Giuseppe  
Lelli Daniela  
Macchiavelli Angela  
Maier Costanza  
Maini Paolo

Manaresi Lorenzo  
Marino Antonino  
Masetti Barbara  
Massari Luca  
Merighi Irene  
Monacelli Giovanna S.  
Montanari Patrizia  
Monti Simona  
Morichi Massimo  
Neri Susi  
Nesti Rossella  
Oliveti Lucia  
Pancaldi Antonio

Parma Daniela  
Pulacchini Luciano  
Remondini Carla  
Troja Maria  
Turci Alberto  
Unguendoli Francesca  
Vitale Alberto

### TPER .....

Bignami Silvia  
Grandi Maria Cristina  
Lucchi Irene

### GNARRO JET .....

Bassi Anna  
Guizzardini Anna Maria  
Stanghellini Sandra  
Zocca Alessandro

### S. LAZZARO - BELLARIA ..

Angioli Pietro  
Marrone Fausto  
Vanti Ornella

## DISTINTIVI D'ORO n. 75 Uomini 70 Donazioni - Donne 50 Donazioni

### BOLOGNA CITTÀ .....

Andreotti Patrizia  
Antoni Giulia  
Baraldi Davide  
Bedetti Barbara  
Bernabei Massimo  
Bianchini Miriam  
Boifava Anna  
Bortini Marinella  
Caneve Franca  
Casciato Loredana  
Casella Claudia  
Cazzato Salvatore  
Cenacchi M. Cristina  
Cerchiarini Marinella  
Chierici Andrea

Chilin Sonia  
Cicchella Claudio  
D'amico Rita  
Degliangeli Elisabetta  
Donadoni Gabriella  
Esposito Giuseppe  
Faccioli Barbara  
Faggella Licia  
Forte Fabrizio  
Franceschelli Barbara  
Frisoni Patrizia  
Gabaldo Andrea  
Galli Cristina (01/01/68)  
Gamberi Gabriele  
Gamberini Paolo  
Gardenghi Roberta

Girardi Marialuisa  
Gironi Erika  
Giuffrida Cinzia  
Giugni Roberta  
Grenzi Marina  
Lanzi Nadia  
Lelli Maria Gabriella  
Linsalata Isabella  
Madonia Angela  
Malossi Maria Grazia  
Martelli Angela  
Minelli Alberto  
Morisi Luca  
Negrelli Elisabetta  
Nerozzi Matteo  
Orsini Nadia

Ortensi Luca  
Pandolfini Alessandro  
Perdisa Alex  
Piazzi Maurizio  
Quadrelli Sauro  
Romagnoli Maria Rita  
Rossi Alessandro  
Ruvio Nadia  
Saraceni Alessandro  
Sermasi Silvia  
Sola Francesca  
Tamarri Maria Teresa  
Tomba Stefano  
Tonelli Alessandro  
Torlai Claudia  
Tromba Fausto

Tucci Maria Paola  
Valmori Maria-Cristina  
Zanetti Barbara (12/09/73)  
Zucchini Angelo

### GNARRO JET .....

Amadesi Michele  
Cerfogli Giancarla  
Citossi Davide  
Tinetto Raniero

### S. LAZZARO - BELLARIA ..

Amaduzzi Giancarlo  
Fantelli Giacomo  
Roffi Roberto  
Zangarini Silvia

## MEDAGLIE D'ORO n.115 Uomini 40 Donazioni - Donne 30 Donazioni

### BOLOGNA CITTÀ .....

Ambrosano Fortunato  
Atteritano Rosa  
Avino Massimo  
Azzolini Paolo  
Barchetta Alessandra  
Bellina Rosa Maria  
Bianco Aldo  
Bianconcini Franca  
Borghesani Marco  
Borgia Maria Serena  
Boschini Tiziano  
Bottazzi Oscar  
Brigati Giovanni  
Bullini Luana  
Buratti Maria Rita  
Calzolari Guido  
Capuzzi Vincenzo  
Casoni Simonetta  
Caterina Alfonso  
Chelotti Silvia  
Cimatti Rita  
Coladangelo Maria  
Cremonini Simona  
Dall'occo Melania

Domanico Antonietta  
Donati Alessandra  
Faccini Alessandro  
Fanti Roberto  
Farnè Giulia  
Farneti Andrea  
Fontana Riccardo  
Forni Maura  
Fuso Tiziana Lidia  
Gentile Maria Valeria  
Ghibellini Vanessa  
Giocoli Giambattista  
Giordani Claudia  
Gombi Margherita  
Gottardi Daniela  
Grimandi Matteo  
Guccini Michela  
Guida Baldassare  
Inforzato Massimo  
Isernio Alessandra  
Landi Carla  
Leone Angela  
Loli Ivana  
Lorenzini Laura  
Lucchini Luciano

Macchiavelli Barbara  
Mattioli Luisa  
Medini Luca Andrea  
Melloni Romina  
Migliaccio Natalia  
Morselli Isabella  
Moselli Chiara  
Muzzi Eleonora  
Nardini Federica  
Susanna  
Nascetti Simona  
Nucara Luciano  
Orlandini Adalberto  
Orsi Francesca  
Ossani Emanuele  
Palma Emiliano  
Paolucci Alessandro  
Pascolin Stefania  
Pasquariello Federica  
Penna Antonio  
Peron Massimo  
Persico Remigio Raffaele  
Pescarini Federica  
Petrillo Sandra  
Petrillo Sonia

Pettazzoni Maria Rosa  
Piccinini Alberto  
Pilati Lorena  
Pinza Massimo  
Priore Lilia  
Prosperi Letizia  
Ragalmuto Mario  
Ramundo Giovanni  
Randi Dorella  
Rezzadore Maria Grazia  
Rocca Giuseppe  
Rossi Elisa  
Sarli Valentino  
Scalini Roberto  
Schiavo Andrea  
Sdraulig Riccardo  
Simiani Monica  
Stoppioni Patrizia  
Taddei Simone  
Tonelli Valentino  
Tullo Giuseppe  
Valentini Manuela  
Vannini Cesare  
Venturi Laura  
Viaro Laura

Vignudelli Roberto  
Villani Luca  
Vincenzi Ines  
Violini Flavia  
Visinoni Stefano  
Zamboni Paolo  
Zanetti Barbara 26/10/66  
Zecchini Elisabetta  
Zudor Izabella Andrea

### TPER .....

Fogli Simone

### GNARRO JET .....

Calegari Stefano  
Grosso Maria Concetta  
Pirini Giovanni  
Santella Rosalba  
Sergi Gelsomino  
S. Lazzaro - Bellaria  
Miglio Monica  
Palumbo Elisabetta